



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO BASIANO

20060 Masate (MI) – Via Monte Grappa, 16
Tel.0295760871 – Fax 0295761411 – www.icbasiano.edu.it
✉miic8ck007@istruzione.it – miic8ck007@pec.istruzione.it

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO
VERBALE DI STIPULA

L'anno 2020, il mese di gennaio, il giorno 20, nei locali di presidenza dell'Istituto Comprensivo di Basiano, alle ore 12:30, in sede di contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica,

VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 come integrato dal D.Lgs. n. 150/2009 e dal D.Lgs. n. 75/2017;
VISTA l'ipotesi di accordo sottoscritta in data 9 dicembre 2019;
ACQUISITO il parere positivo di regolarità contabile dei revisori dei conti (prot. n. 258/E del 14/01/2020);

TRA

la delegazione di parte pubblica rappresentata dal dirigente scolastico pro-tempore, la RSU dell'Istituto e le OO.SS. provinciali, rappresentative nel comparto e firmatarie del Contratto Collettivo Nazionale,

SI PROCEDE A STIPULA

del contratto integrativo di questa Istituzione scolastica.

PARTE PUBBLICA (Dirigente Scolastico)

Dott.ssa Marchetti Marta

RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA (RSU)

Sig.ra Massa Rosella

Sig.ra Sironi Fiorella Lucia

OO.SS. TERRITORIALI

FLC/CGIL Sig. Buondì Giovanni

//

CIS/SCUOLA Sig. Scarfò Domenico

UIL/SCUOLA

//

GILDA/UNAMS

//

SNALS/CONFSAL

//



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO BASIANO

20060 Masate (MI) – Via Monte Grappa, 16
Tel.0295760871 – Fax 0295761411 – www.icbasiano.edu.it
✉ miic8ck007@istruzione.it – miic8ck007@pec.istruzione.it

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
A. S. 2019/2020

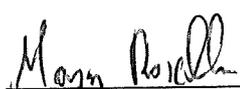
Il giorno 20 gennaio 2020 c/o la sede di Presidenza dell'Istituto Comprensivo di Basiano, alle ore 12:30, si riuniscono le delegazioni di parte pubblica e di parte sindacale, costituita ai sensi dell'art. 6 comma 2 del CCNL Scuola 2006/2009, per siglare il Contratto Integrativo di Istituto 2019/2020.

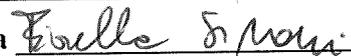
Risultano presenti all'incontro le delegazioni composte da:

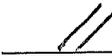
Parte Pubblica:

Il Dirigente Scolastico: **Dott. ssa Marchetti Marta** 

Parte Sindacale:

I Componenti della R.S.U.: **Sig. ra Massa Rosella** 

Insegnante Sironi Fiorella Lucia 

Sindacati Scuola Territoriali: **Sig. Buondì Giovanni** 
(CGIL)

Sig. Scarfò Domenico 
(CISL)

Le parti come sopra riportato, dopo ampio e approfondito esame delle proposte di variazione e/o integrazione presentate,

VISTO lo Statuto dei lavoratori, Legge n. 300 del 20/05/1970;

VISTO il D. Lgs. n. 29/1993 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l'ACNQ del 07/08/1998 - Modalità di utilizzo dei distacchi aspettative e permessi nonché delle altre prerogative sindacali;

VISTO il CCNL comparto Istruzione e Ricerca, siglato il 19/04/2018;

VISTO il D. Lgs. n. 150 del 27/10/2009;

VISTO la C.M. del D.F.P. n. 7 del 13 maggio 2010;

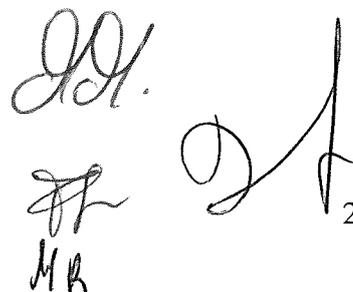
VISTO il D.Lgs. n. 141/2011 in materia di contrattazione;

PRESO ATTO dell'ipotesi di CCNI sottoscritta in data 18/09/2019 tra MIUR e OO.SS. rappresentative del comparto Istruzione e ricerca, relativa alle risorse destinate al Miglioramento dell'Offerta Formativa per l'a.s. 2019/2020;

- VISTA la nota MIUR prot. 21795 del 30 settembre 2019, relativa all'assegnazione integrativa al Programma Annuale 2019 – periodo settembre-dicembre 2019 e comunicazione preventiva del Programma Annuale 2020 – periodo gennaio-agosto 2020;
- VERIFICATE le economie relative agli anni precedenti riscontrabili dal piano di riparto presente nel SIRGS al 28/11/2019;
- VISTA la delibera del Collegio dei Docenti del 3 settembre 2019, n. 6/19-20 relativa all'utilizzo monte-ore annuale degli impegni collegiali;
- VISTA la delibera del Collegio dei Docenti del 3 settembre 2019, n. 8/19-20 relativa all'approvazione dei criteri per la scelta delle Funzioni Strumentali a.s. 2019/2020;
- VISTA la delibera del Collegio dei Docenti del 1 ottobre 2019, n. 15/19-20 relativa all'approvazione del Fondo d'Istituto a.s. 19-20: criteri di utilizzo quota docenti;
- VISTA la delibera del Collegio dei Docenti del 1 ottobre 2019, n. 12/19-20 relativa all'approvazione del Piano Annuale delle Attività;
- VISTA la delibera del Collegio dei Docenti del 3 settembre 2019, n. 9/19-20 relativa alla quantificazione e criteri di utilizzo delle ore di credito e degli spazi residui (Infanzia-Primaria-Secondaria (Art. 28 CCNL 06/09 comma 5 e comma 7)
- VISTA la delibera n. 4 del 12 dicembre 2018 del Consiglio di Istituto relativa all'approvazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2022;
- VISTO l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico per il PTOF 2019/2022, annualità 2019/2020 prot. n. 7251/U del 24 settembre 2019;
- VISTA la delibera n. 25 del 23 ottobre 2019 del Consiglio di Istituto relativa all'approvazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2022, annualità 2019/2020;
- VISTA la delibera n. 27 del 23 ottobre 2019 del Consiglio di Istituto relativa ai criteri di utilizzo del FIS quota docente;
- VISTA la Direttiva del Dirigente Scolastico al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi prot. n. 6891/U dell'11 settembre 2019;
- VISTA la Proposta di organizzazione dei Servizi Generali ed Amministrativi presentata dal Direttore dei Servizi Generali Amministrativi, nella quale vengono individuati le attività, i compiti specifici, le responsabilità per i quali incaricare il personale ATA per la realizzazione del PTOF;
- VISTO il Piano Annuale delle Attività per il personale ATA, prot. n. 8299/U del 30/10/2019, adottato dal Dirigente Scolastico con provvedimento prot. n. 0008301/U del 30/10/2019;
- RITENUTO di dover esplicitare preliminarmente i modelli di relazione sindacale, le modalità di realizzazione degli incontri tra parte pubblica e rappresentanti dei lavoratori, assicurando, attraverso un'opportuna calendarizzazione degli stessi tra le parti, il diritto sindacale all'accesso all'informazione preventiva e successiva;
- VISTA l'ipotesi di Contratto Integrativo di Istituto per l'a.s. 2019/2020 siglata il 9 dicembre 2019;

STIPULANO

Il presente Contratto Integrativo d'Istituto per l'a.s 2019/2020.



Handwritten signatures of the representatives of the school and the union. The signatures are in black ink and appear to be initials or short names. There are three distinct signatures: one at the top left, one at the bottom left, and one at the bottom right. The signature at the bottom right has a small number '2' written below it.

INDICE

TITOLO PRIMO – PREMESSA E DISPOSIZIONI GENERALI

- ART. 1- CAMPO DI APPLICAZIONE, DECORRENZA E DURATA
- ART. 2- INTERPRETAZIONE AUTENTICA
- ART. 3- TEMPI, MODALITÀ E PROCEDURA DI VERIFICA DI ATTUAZIONE DEL CONTRATTO

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

- ART. 4 - OBIETTIVI E STRUMENTI
- ART. 5 - RAPPORTI TRA RSU E DIRIGENTE: SVOLGIMENTO DEGLI INCONTRI E PROCEDURE
- ART. 6 – INFORMAZIONE
- ART. 7 – CONFRONTO
- ART. 8 – CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

CAPO II – DIRITTI SINDACALI

- ART. 9 – REFERENDUM
- ART. 10 – AGIBILITÀ SINDACALE ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO
- ART. 11 – ASSEMBLEA SINDACALE
- ART. 12 – SERVIZI MINIMI IN CASO DI ASSEMBLEA SINDACALE
- ART. 13 – DICHIARAZIONE IN CASO DI SCIOPERO E PARTECIPAZIONE
- ART. 14 – SERVIZI MINIMI IN CASO DI SCIOPERO
- ART. 15 – DIRITTO DI INFORMAZIONE E ACCESSO AGLI ATTI
- ART. 16 – PERMESSI SINDACALI RETRIBUITI E NON RETRIBUITI
- ART. 17 – INFORMAZIONE E TRASPARENZA

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

- ART. 18 – COLLABORAZIONI PLURIME DEL PERSONALE DOCENTE
- ART. 19 – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE (LAVORO STRAORDINARIO ED INTENSIFICAZIONE) E COLLABORAZIONI PLURIME DEL PERSONALE ATA
- ART. 20 – CHIUSURA E PIANO DI RECUPERO DELLE GIORNATE PREFESTIVE

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

- ART. 21 – CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DI FASCE TEMPORALI DI FLESSIBILITÀ ORARIA IN ENTRATA E IN USCITA PER IL PERSONALE ATA
- ART. 22 – CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO
- ART. 23 – RIFLESSI SULLA QUALITÀ DEL LAVORO E SULLA PROFESSIONALITÀ DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E DEI PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE

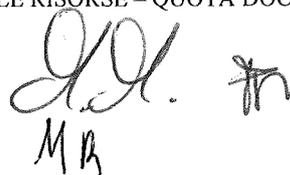
TITOLO QUINTO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I – NORME GENERALI

- ART. 24 – FONDO PER IL SALARIO ACCESSORIO
- ART. 25 – FONDI FINALIZZATI

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

- ART. 26 – FINALIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO
- ART. 27 – CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA
- ART. 28 – ACCESSO AL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA ED IMPIEGO DELLE RISORSE – QUOTA DOCENTE
- ART. 29 – CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI


M B

- ART. 30 – CRITERI GENERALI PER LA DETERMINAZIONE DEI COMPENSI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE
ART. 31 – CRITERI GENERALI DI UTILIZZO DEL F.I.S. – QUOTA ATA
ART. 32 - QUANTIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ AGGIUNTIVE E PER IL PERSONALE ATA
ART. 33 – INCARICHI SPECIFICI DEL PERSONALE ATA
ART. 34 – MISURE INCENTIVANTI PER PROGETTI RELATIVI ALLE AREE A RISCHIO E A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO
ART. 35 – ATTUAZIONE DEL PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ
ART. 36 – TRASPARENZA

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

- ART. 37 – NOMINA DEL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)
ART. 38 – GLI INCARICATI DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
ART. 39 – INFORMAZIONE E FORMAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA

TITOLO SETTIMO – FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

- ART. 40 – FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PERSONALE ATA
ART. 41 – FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PERSONALE DOCENTI
ART. 42 – PERMESSI PER L'AGGIORNAMENTO PERSONALE DOCENTE

TITOLO OTTAVO– NORME TRANSITORIE E FINALI

- ART. 43 – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA FINANZIARIA
ART. 44 – PROCEDURA PER LA LIQUIDAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

TITOLO NONO – PARTE ECONOMICA

Antonio Iacchi

Enrico Innoce
Maria Rosalia

Dei

TITOLO I – Premessa e disposizioni generali

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'Istituzione scolastica "Istituto Comprensivo di Basiano", Masate.
2. Il presente contratto si compone di n. 44 articoli.
3. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2019/2020 e 2020/2021, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
4. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno scolastico in corso, resta in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
5. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.
6. Il Dirigente Scolastico invia il testo del contratto Integrativo, entro dieci giorni, al Collegio dei Revisori per il controllo di legalità finanziaria accompagnato da una propria relazione e da una relazione tecnico - finanziaria redatta dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA). Qualora il Collegio dei Revisori certifichi la non compatibilità dei costi o la presenza di clausole contenenti oneri non previsti nella contrattazione, il Dirigente comunica tempestivamente tali rilievi alle organizzazioni sindacali ai fini della riapertura della contrattazione. Trascorsi 15 giorni senza che siano comunicati rilievi da parte dei sopraccitati soggetti, il Contratto diviene efficace ed esecutivo ed entro cinque giorni viene inviato, insieme alle due relazioni, all'ARAN e al CNEL.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto, se richiesta da una delle parti, può aver luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

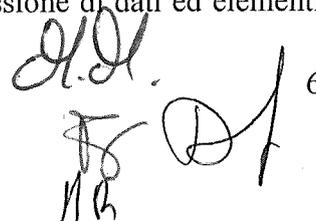
 5

Art. 5 - Rapporti tra RSU e Dirigente: svolgimento degli incontri e procedure

1. Il Dirigente indice le riunioni invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
2. In caso di richiesta di confronto da parte della R.S.U., il Dirigente indice la riunione entro cinque giorni dalla richiesta.
3. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro.
4. Agli incontri partecipano il Dirigente Scolastico e i membri della R.S.U. Possono inoltre prendervi parte in rappresentanza dei lavoratori i delegati sindacali accreditati, cioè designati formalmente dalle organizzazioni sindacali territoriali firmatarie del C.C.N.L. e, quale esperto, su invito della parte pubblica, il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi.
5. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la R.S.U. comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
6. I delegati sindacali sono i rappresentanti delle OO.SS. dei lavoratori della Scuola presso l'Istituto; questi, per essere riconosciuti tali ai fini dell'esercizio della titolarità sindacale, devono essere formalmente accreditati dal segretario territoriale dell'organizzazione sindacale di riferimento.
7. La richiesta di avvio della contrattazione può essere presentata al D.S. da almeno un soggetto avente titolo a partecipare al tavolo negoziale, che si apre entro quindici giorni dalla richiesta e si conclude, di norma, entro quindici giorni lavorativi dalla prima convocazione.
8. Le parti trattanti comunicano preventivamente la composizione delle proprie delegazioni. Negli incontri successivi la comunicazione delle rispettive delegazioni è obbligatoria solo se siano intervenute variazioni.
9. Durante l'intera fase della contrattazione le parti non assumono iniziative unilaterali né azioni dirette sui temi trattati, fatta salva la necessità per l'Amministrazione di procedere ad adempimenti di particolare urgenza, previa informazione alla R.S.U. e ai rappresentanti delle OO.SS. ammessi al tavolo negoziale. Sulle materie che incidono sull'ordinato e tempestivo avvio dell'anno scolastico, tutte le procedure devono concludersi in tempi congrui, al fine di assicurare sia il regolare inizio delle lezioni che la necessaria informazione alle famiglie degli alunni.
10. Al termine di ogni incontro viene redatto, da un segretario individuato all'inizio di ogni seduta, processo verbale sottoscritto dalle parti; in caso di mancato accordo il verbale riporterà le diverse posizioni emerse.
11. I contratti sottoscritti sono affissi all'Albo della R.S.U. e a quello sindacale a cura degli interessati.
12. Il D.S. si impegna a curarne la diffusione, portandolo a conoscenza di tutti gli operatori scolastici con apposita circolare informativa e, altresì, con l'affissione all'Albo e sul sito dell'Istituto.

Art. 6 - Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - b. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - c. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - d. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il Dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

 6

Art. 7 - Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

Art. 8 - Contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 30 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).


MR



CAPO II – DIRITTI SINDACALI

Art. 9 - Referendum

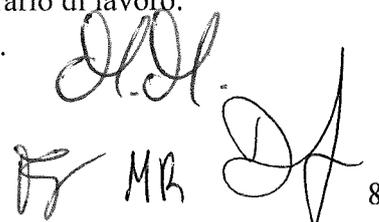
1. Prima della stipula del Contratto Integrativo di Istituto, le R.S.U. e le OO.SS. abilitate alla contrattazione integrativa possono richiedere, anche disgiuntamente, di svolgere un referendum tra i lavoratori su tutte le materie relative l'attività sindacale d'Istituto.
2. La richiesta va rivolta al D.S. che la porta a conoscenza delle altre OO.SS.
3. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo e mette a disposizione locali idonei, nonché gli elenchi del personale interessato.

Art. 10 - Agibilità sindacale all'interno dell'istituto

1. Le R.S.U. hanno diritto ad avere un apposito albo (Albo sindacale R.S.U.) in ogni sede dell'istituzione scolastica per affiggere materiale inerente la loro attività. La bacheca è allestita in via permanente in luogo accessibile e visibile ai lavoratori. Le R.S.U. provvederanno alla cura dell'albo, assumendosene la responsabilità, senza alcun visto preventivo da parte del Dirigente.
2. Alle organizzazioni sindacali è garantito l'utilizzo di una apposita bacheca (Albo sindacale OO.SS.) in ogni sede dell'istituzione scolastica. La bacheca è allestita in via permanente in luogo accessibile e visibile. Nella bacheca sindacale le OO.SS. hanno diritto di affiggere materiale di interesse sindacale e del lavoro. I rappresentanti sindacali formalmente accreditati dalle rispettive OO.SS. esercitano il diritto di affissione assumendosene la relativa responsabilità. Non è prevista l'autorizzazione preventiva del D.S.
3. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
4. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, un locale per la propria attività sindacale, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale e di un armadio per la raccolta del materiale sindacale.
5. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare i sistemi tecnologici dell'Istituto nei limiti delle risorse disponibili e dei regolamenti interni, senza che questo interferisca con le attività scolastiche. Le componenti sindacali si impegnano a fare un uso ragionevole delle attrezzature e del materiale messo a loro disposizione in base a criteri di economicità, trasparenza ed efficienza.

Art. 11 - Assemblea sindacale

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e Sindacati rappresentativi) va inoltrata al D.S. con almeno 6 giorni di anticipo; nella richiesta devono essere specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora d'inizio e di termine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
3. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare, a cui è allegato un apposito modulo per la raccolta della dichiarazione individuale e preventiva di partecipazione all'assemblea. Tale dichiarazione, una volta consegnata, è irrevocabile. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
4. L'adesione va espressa almeno 48 ore prima della data dell'assemblea.

Handwritten signatures and initials, including "D.S.", "MR", and a large signature, with the number "8" at the bottom right.

5. Il personale che partecipa all'assemblea alla scadenza dell'orario di termine previsto, comprensivo anche del tempo necessario per raggiungere la sede di servizio, deve riprendere servizio nella classe o nel settore di competenza.
6. I partecipanti alle assemblee non sono tenuti ad apporre firme di presenza né ad assolvere ad altri ulteriori adempimenti, in quanto la dichiarazione individuale di partecipazione, espressa in forma scritta, fa fede ai fini del computo del monte ore individuali.

Art. 12 - Servizi minimi in caso di Assemblea sindacale

1. Quando siano convocate le assemblee che prevedono la partecipazione del personale ATA, per assicurare i servizi essenziali alle attività indifferibili coincidenti con l'assemblea, con particolare riferimento alla vigilanza degli ingressi della scuola, del servizio di centralino ed di altri servizi strettamente necessari per la permanenza a scuola degli alunni minorenni e/o con handicap, il numero minimo di lavoratori è il seguente:

Servizi essenziali	Contingenti
Sede centrale	1 collaboratore scolastico in ogni plesso per turno 1 assistente amministrativo in Segreteria
Plessi succursali	1 collaboratore scolastico in ogni plesso per turno

2. Il personale per i contingenti, in mancanza di disponibilità, è individuato dal D.S., a rotazione, seguendo l'ordine alfabetico. Un elenco del personale ATA, in servizio nell'anno scolastico di riferimento, redatto secondo l'ordine indicato, verrà esposto all'albo d'Istituto. I soggetti precettati saranno di volta in volta evidenziati.

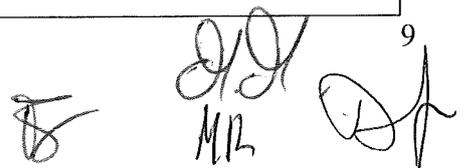
Art. 13 - Dichiarazione in caso di sciopero e partecipazione

1. In caso di sciopero la comunicazione da parte del personale, prevista dall'art. 2, comma 3 dell'accordo allegato al C.C.N.L. 98/01 sulle norme di attuazione della L. 146/90, verrà presentata non prima del decimo giorno antecedente lo sciopero e non oltre il quinto, per consentire una ponderata valutazione della decisione e la comunicazione alle famiglie circa l'erogazione del servizio.
2. Entro il quinto giorno antecedente lo sciopero è sempre possibile comunicare, volontariamente, la propria decisione di aderire allo sciopero o revocarla, se già data.
3. Il personale che non aderisce allo sciopero deve assicurare la prestazione per le ore di lavoro previste; in caso di sospensione del servizio, è tenuto comunque ad assicurare la propria presenza a scuola, durante il suo orario di servizio o secondo le indicazioni ricevute.
4. Il D.S. o chi lo sostituisce può chiedere a chi non sciopera di cambiare l'orario di servizio, di cambiare classe, di cambiare plesso per assicurare la mera vigilanza degli alunni.

Art. 14 - Servizi minimi in caso di sciopero

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. In ottemperanza all'allegato 2 al C.C.N.L. 98/01 sono individuati i seguenti servizi essenziali alle attività indifferibili e i relativi contingenti:

Servizi essenziali	Contingenti
Esami	1 assistente amministrativo e 2 collaboratori scolastici nel plesso sede delle prove
Scrutini finali	1 assistente amministrativo e 1 collaboratore scolastico



Autorizzazione al pagamento degli stipendi ai supplenti temporanei	DSGA, 1 assistente amministrativo
--	-----------------------------------

3. L'individuazione del personale destinato a formare i contingenti tiene conto dell'eventuale disponibilità; in caso contrario, è individuato dal DS, a rotazione, seguendo l'ordine alfabetico. Un elenco del personale ATA, in servizio nell'anno scolastico di riferimento, redatto secondo l'ordine indicato, verrà esposto all'albo d'Istituto. I soggetti precettati saranno di volta in volta evidenziati.
4. Il personale ATA che non aderisce allo sciopero e presta servizio in un plesso in cui tutti i docenti hanno aderito allo sciopero può essere destinato ad altra sede con compiti di assistenza e non di sostituzione delle mansioni dei colleghi in sciopero. Possono essere operate sostituzioni tra docenti o variazioni all'orario di servizio tra chi non sciopera, fermo restando il rispetto dell'orario giornaliero complessivo individuale previsto e lo svolgimento esclusivo di compiti di vigilanza degli alunni.
5. Il Dirigente Scolastico, verificate le adesioni comunicate volontariamente dal personale, comunica alle famiglie le modalità di erogazione del servizio scolastico, il quale potrà comportare la sospensione parziale o totale delle lezioni. I docenti sono tenuti a trasmettere alle famiglie le comunicazioni ricevute dal Dirigente.

Art. 15 - Diritto d'informazione ed accesso agli atti

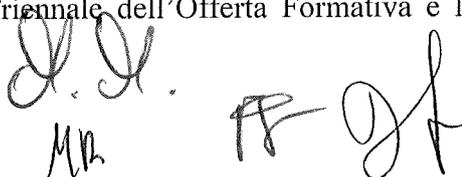
1. Il D.S. assicura la tempestiva trasmissione del materiale sindacale inviato per posta, fax, o e-mail alle R.S.U. Altri atti di natura sindacale pervenuti alla scuola saranno pubblicati nell'albo.
2. Le R.S.U. e le Segreterie territoriali delle OO.SS. hanno diritto di accesso agli atti della scuola su tutte le materie oggetto di informazione e contrattazione.

Art. 16 - Permessi sindacali retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla R.S.U. permessi sindacali retribuiti in misura **pari a 25 minuti e 30 secondi** per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla R.S.U.
2. I membri delle R.S.U., per l'espletamento del proprio mandato, hanno diritto a permessi retribuiti, giornalieri o orari, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno **cinque** giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla R.S.U. permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 17 - Informazione e trasparenza

1. Il D.S. fornisce informazioni alle RSU, agli OO.CC., al personale scolastico e all'utenza circa il piano di attività del personale docente, l'organigramma dell'Istituzione Scolastica in materia di responsabilità e funzioni assegnate, nonché di eventuali e successivi mutamenti di carattere organizzativo che modifichino precedenti attribuzioni di competenze.
2. Per acquisire ulteriori elementi circa il funzionamento dell'istituzione scolastica il D.S. mette inoltre a disposizione delle R.S.U. e dei rappresentanti delle OO.SS., aventi titolo alla contrattazione, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e la delibera del Consiglio di Istituto relativa.



Handwritten signatures and initials, including 'M.R.' and 'D.S.'.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 18 - Collaborazione plurime del personale docente

1. I docenti possono prestare la propria collaborazione ad altre scuole statali che, per la realizzazione di specifici progetti deliberati dai competenti organi, abbiano necessità di disporre di particolari competenze professionali non presenti o non disponibili nel corpo docente della istituzione scolastica.
2. Tale collaborazione non comporta esoneri anche parziali dall'insegnamento nelle scuole di titolarità o di servizio ed è autorizzata dal Dirigente Scolastico della scuola di appartenenza, a condizione che non interferisca con gli obblighi ordinari di servizio.
3. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
4. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 19 - Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario e intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Le ore eccedenti sono effettuate prioritariamente dal personale che ha necessità di recuperare permessi orari e prefestivi; nel caso in cui il suddetto personale non sia disponibile (fermo restando il principio che **le ore usufruite per permessi orari devono essere recuperate entro i due mesi successivi**), le ore eccedenti sono effettuate prioritariamente dal personale disponibile della stessa sede a partire dal personale che ha effettuato il minor numero di ore eccedenti. Successivamente, in caso di mancata disponibilità, dal personale di altra sede a partire dal personale che ha effettuato il minor numero di ore eccedenti.
5. Le ore eccedenti per ciascun anno scolastico possono essere autorizzate prevedibilmente per un **massimo di 50 ore**, comprensive delle ore retribuibili a carico del Fondo dell'Istituzione Scolastica.
6. Nel caso il dipendente non richieda il pagamento delle ore eccedenti, ma esclusivamente il recupero compensativo, le ore eccedenti autorizzabili saranno determinate, sottraendo alle 50 massime previste, le ore eccedenti retribuibili a carico del F.I.S. stabilite annualmente.
7. Qualora il personale collaboratore scolastico di una delle sedi abbia raggiunto il numero massimo di ore eccedenti attribuibili, sono assegnate ore eccedenti al personale dell'altra sede, tenuto conto dei criteri stabiliti al comma 2.
8. L'attribuzione al personale ATA di ulteriori ore eccedenti, nel periodo di lezione, qualora tutto il personale disponibile abbia già raggiunto il monte ore sopra previsto, sarà effettuata come stabilito al comma 2, assegnando ore eccedenti anche oltre il limite sopra determinato.
9. Qualora, dopo il termine delle lezioni, siano necessarie aperture straordinarie della scuola e i dipendenti abbiano raggiunto il numero massimo di ore autorizzabili, si procederà alla modifica dell'orario giornaliero. Per quanto riguarda la necessità di apertura nella giornata di sabato, i dipendenti presteranno servizio su sei giorni settimanali oppure si procederà alla sostituzione del sabato con altro giorno settimanale.

Il personale sarà individuato secondo i seguenti criteri:

1. disponibilità;
 2. sorteggio.
10. Il personale disponibile ad effettuare ore eccedenti dichiara all'inizio dell'anno scolastico la propria preferenza o per la retribuzione con compenso a carico del Fondo d'Istituto, compatibilmente con le disponibilità finanziarie, o per il recupero con riposi compensativi.
11. In caso di recupero con riposi compensativi di ore eccedenti prestate in giorni festivi o in orario servizio serale, è corrisposta la differenza fra i compensi orari delle ore aggiuntive festive/serali e delle ore aggiuntive diurne.
12. Il recupero delle ore eccedenti con riposi compensativi avverrà, su richiesta degli interessati, in giorni o periodi di minor carico di lavoro.
13. Alle ore eccedenti si ricorre principalmente per le sotto elencate esigenze eccezionali e/o non programmabili:
- a. *Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi*
 - Lavori di particolare intensità relativi ad adempimenti amministrativo-contabili o collegati alla didattica, al Piano dell'Offerta Formativa o ad attività di Organi collegiali (solo recupero compensativo).
 - b. *Assistenti amministrativi*
 - Svolgimento di attività collegate alla didattica (iscrizioni, esami...) e agli organi collegiali (elezioni);
 - periodi di intensità lavorativa inerenti alla didattica e all'attività amministrativa;
 - introduzione dati nel sistema informativo del MIUR;
 - apertura degli uffici di Segreteria in orario straordinario;
 - sostituzione colleghi assenti.
 - c. *Collaboratori scolastici*
 - Sostituzione colleghi assenti al fine di garantire la necessaria sorveglianza degli alunni e pulizia degli spazi;
 - pulizia straordinaria;
 - proroga della turnazione pomeridiana per lo svolgimento di attività collegate alla didattica e agli organi collegiali;
 - pulizie straordinarie anche di spazi non previsti, oppure per situazioni non previste;
 - particolari lavori di manutenzione che non possono essere svolti durante l'orario di lavoro ordinario;
 - assemblea dei genitori in orario serale e riunioni di organi collegiali (Consiglio di Istituto...);
 - apertura straordinaria dell'Istituto per iniziative deliberate nel P.T.O.F.
14. Le ore eccedenti devono essere preventivamente autorizzate dal Dirigente Scolastico e dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi e devono essere rese per non meno di 30 minuti.
15. Il personale a mansioni ridotte può effettuare, se disponibile, ore eccedenti, compatibilmente con quanto previsto dalla certificazione medica depositata agli atti della Scuola.
16. Entro il termine dell'a.s. il monte ore derivante dalla prestazione di ore eccedenti e dal piano dei recuperi prefestivi, detratte le ore da liquidare con il Fondo dell'Istituzione Scolastica, deve risultare pari a zero.
17. Per particolari attività il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.
18. Il personale ATA può prestare la propria collaborazione ad altra scuola per realizzare specifiche attività che richiedano particolari competenze professionali non presenti in quella scuola. Tale collaborazione non comporta esoneri, anche parziali, nella scuola di servizio ed è autorizzata dal Dirigente Scolastico sentito il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi.

J.J.
FR MR  12

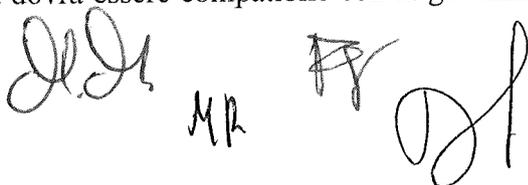
Art. 20 - Chiusura e piano di recupero delle giornate prefestive

1. La chiusura dell'Istituto nei giorni in cui è sospesa l'attività didattica è deliberata dal Consiglio di Istituto, su proposta del personale ATA.
2. Il recupero dei prefestivi è svolto dal personale che ne fa richiesta. Esso può essere effettuato per la durata dell'attività didattica della Scuola Secondaria, Primaria e dell'Infanzia.
3. Il recupero delle giornate prefestive potrà essere effettuato con un impegno orario aggiuntivo per le seguenti attività, secondo un piano che verrà predisposto:
 - corsi di formazione sulla sicurezza;
 - apertura straordinaria della scuola (open day, iscrizioni...);
 - pulizia straordinaria;
 - altre attività individuate annualmente in base alle esigenze di servizio.
4. Il recupero dei prefestivi è conteggiato solo se il servizio è effettivamente prestato. In caso di qualsiasi tipologia di assenza nel giorno in cui è previsto il recupero, questo non sarà conteggiato in quanto non prestato.
5. Qualora, per assenza del dipendente, le ore a credito per il recupero dei prefestivi siano inferiori al monte ore necessario per le chiusure proposte, i giorni saranno coperti con le ore eccedenti già prestate.
6. In caso di revoca della chiusura in uno o più giorni, in base a sopravvenute esigenze di servizio, il personale sarà chiamato in servizio in base ai seguenti criteri:
 - per il personale di segreteria:
 - area di competenza;
 - personale che ha più ore da recuperare rispetto al monte ore dei prefestivi;
 - disponibilità;
 - sorteggio.
 - per il personale collaboratore scolastico:
 - personale che ha più ore da recuperare rispetto al monte ore dei prefestivi;
 - disponibilità;
 - sorteggio.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 21 - Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità, della regolarità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - la flessibilità non potrà riguardare il personale addetto all'apertura/ chiusura dei plessi scolastici, all'avvio/chiusura delle operazioni di segreteria necessarie al regolare funzionamento degli uffici;
 - la flessibilità dovrà essere compatibile con la garanzia della presenza di un'unità a presidio del servizio.

Handwritten signatures and initials in black ink, including a large signature on the left, the initials 'MR' in the center, and another signature on the right.

Art. 22 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e/o sul registro elettronico entro le ore 17.00 dei giorni lavorativi; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. Analogamente le comunicazioni del personale all'Amministrazione rispetteranno la medesima tempistica e modalità.
3. In caso di invio oltre l'orario, l'obbligo di lettura parte dalla mattina del giorno successivo.
4. Nel caso di comunicazioni individuali, è fatta salva la possibilità di inviare o ricevere comunicazioni oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 23 - Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 24 - Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'a.s. 2019/2020 è complessivamente determinato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro, in base alla quantificazione risultante nel Programma Annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma Annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del Dirigente da calcolarsi al lordo dipendente.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal Dirigente Secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il Dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.
3. Il totale delle risorse disponibili, comprensivo delle economie dell'a.s. 2018/2019, per il presente contratto ammonta a **€ 49.393,18 lordo dipendente.**

D. D. MR
B. D.

Art. 25 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:
 - a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione Scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007 € 28.686,53;
 - b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva € 583,68;
 - c) per le funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa € 3.413,78;
 - d) per gli incarichi specifici del personale ATA € 1.941,22;
 - e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica € 1.070,17;
 - f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti € 1.642,26;
 - g) per la valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2011 € 9.331,73;

CAPO II - UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 26 - Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.
2. Tutte le risorse a disposizione, ed in particolare il fondo di istituto, i fondi per le funzioni strumentali e gli incarichi specifici e le altre fonti di finanziamento che prevedono la retribuzione del personale, sono finalizzate a sostenere il processo di autonomia scolastica con particolare riferimento alle attività didattiche, organizzative, amministrative e gestionali necessarie alla piena realizzazione del PTOF, definito dagli Organi Collegiali della scuola. Le risorse disponibili sono inoltre finalizzate alla qualificazione e all'ampliamento dell'offerta di istruzione e formazione relativa agli studenti della scuola.

Art. 27 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'Istituzione Scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con l'esclusione di quelle di cui all'art. 19, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dallo svolgimento di attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano Annuale delle Attività del personale docente e dal Piano Annuale di Attività del personale ATA. A tal fine, per l'anno corrente le risorse disponibili sono ripartite in modo proporzionale e ponderato nella misura del 70% per il personale docente e del 30% per il personale ATA.
2. Tali risorse saranno decurtate della somma relativa all'indennità di direzione dovuta al DSGA (Art. 88 comma 2 lett. j) e di quella relativa all'indennità per il sostituto del DSGA.
3. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo complessivo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.
4. Fatte salve le somme erogate con specifico vincolo di destinazione, in sede di contrattazione potranno essere definite diverse modalità di distribuzione delle singole voci componenti la dotazione erogata dallo Stato per il Miglioramento dell'Offerta Formativa.



Art. 28 - Accesso al Fondo dell'Istituzione Scolastica ed impiego delle risorse – quota docente

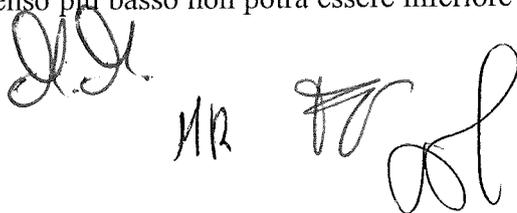
1. Al fondo possono accedere tutti i dipendenti della Scuola, sia a tempo determinato che indeterminato, compresi docenti part-time, purché si tratti di attività aggiuntive non continuative, in relazione alle attività svolte e secondo i compensi tabellari previsti dal CCNL vigente al momento della loro effettuazione.
2. Le attività da retribuire, compatibilmente con le risorse disponibili, sono quelle relative alle diverse esigenze didattiche e organizzative e alle diverse aree di personale, necessarie alla realizzazione del PTOF.
3. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 26, sulla base della delibera del Consiglio d'Istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano Annuale delle Attività dei docenti, il Fondo d'Istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:
 - a. supporto alle attività organizzative (collaboratori del Dirigente e coordinatori di plesso): € 7.000,00.
 - b. supporto alla didattica (coordinatori di classe di scuola secondaria, responsabili delle palestre, responsabili dei laboratori e dei sussidi, stesura orario scuola secondaria, coordinatore dei progetti della scuola dell'infanzia; webmaster): € 1.872,50.
 - c. supporto all'organizzazione della didattica (referente della commissione Continuità e orientamento, Referente per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo, componenti delle commissioni e dei gruppi di lavoro di Istituto): € 1.540,00.
 - d. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare (ore aggiuntive e/o funzionali all'insegnamento per progetti e potenziamento linguistico): € 6.107,50.
 - e. impegni connessi alla valutazione (registrazione INVALSI scuola primaria, tutor docenti in anno di prova, Componente Comitato di Valutazione, Componente NIV): € 647,50.
 - f. impegni connessi all'integrazione: € 612,50.

Art. 29 – Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati i compiti e agli obiettivi assegnati.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 30 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal Dirigente Scolastico in base ai criteri individuati dal Comitato di Valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.
2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s. 2019/2020 corrispondono a € 9.331,73.
3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base del seguente criterio generale ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. Comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018: il compenso più basso non potrà essere inferiore a € 400, quello più alto non potrà essere superiore a € 1.000.

Handwritten signatures and initials in black ink, including a large signature on the left, the initials 'MR' in the center, and another signature on the right.

Art. 31- Criteri generali di utilizzo del F.I.S. – quota ATA

1. Allo stesso fine di cui all'art. 26 comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA.
2. La quota destinata al personale ATA è suddivisa tra Assistenti Amministrativi e Collaboratori Scolastici in base al parametro risultante dal seguente algoritmo:

n. addetti Assistenti Amministrativi	x	Compenso orario lordo	+	n. addetti Collaboratori Scolastici	x	Compenso orario lordo
--	---	--------------------------	---	---	---	--------------------------

3. Il Fondo d'Istituto riconosce le prestazioni già definite dall'art. 88, comma e del CCNL 2006/2009. I criteri adottati per l'attribuzione degli incarichi relativi ai progetti e alle attività sono i seguenti:
 - a. disponibilità;
 - b. coerenza con l'ambito lavorativo;
 - c. competenza ed eventuali titolo di studio e corsi di aggiornamento;
 - d. anzianità di servizio.
4. Le attività retribuite con il Fondo dell'Istituzione sono affidate dal D.S., a seguito di disponibilità dichiarata ad accettare l'incarico assegnato, con comunicazione scritta in cui deve essere indicato:
 - a. il tipo di attività e gli impegni conseguenti;
 - b. il compenso forfetario/orario, determinato secondo la tipologia di contratto, i mesi di servizio e l'assegnazione al plesso;
 - c. le modalità di certificazione dell'attività.
5. Le quote relative ai progetti sono riconosciute in base alle attività effettivamente prestate.
6. Le quote relative all'intensificazione sono riconosciute in base al servizio effettivamente prestato e ridotte per assenze o dimissioni nella misura di 1/10 per ogni mese di presenza/assenza o frazione superiore a 15 giorni e le decurtazioni costituiranno le economie.
7. Le assenze che riducono le quote forfetarie sono tutte quelle previste dal C.C.N.L. 2006/2009, e altre norme che regolano permessi di vario tipo, ad eccezione delle assenze per ferie, festività soppresse e recuperi compensativi.

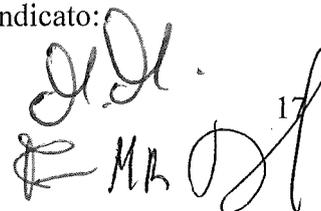
Art. 32 – Quantificazione delle attività aggiuntive e per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 33- Incarichi Specifici personale ATA

Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici del personale ATA, di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL Comparto Scuola 2006-2009 da attivare nell'istituzione scolastica in rapporto alle risorse disponibili, tenendo conto di quanto previsto dall'art. 50 comma 3 del contratto e dell'art 4 comma 4.3 dell'accordo nazionale.

1. Il Dirigente Scolastico assegna gli incarichi per prestazioni aggiuntive tenendo conto dei seguenti criteri:
 - a. disponibilità;
 - b. competenze, titoli ed esperienze in materia
 - c. disponibilità a frequentare corsi di aggiornamento e formazione;
 - d. continuità nello svolgimento dell'incarico specifico, se già svolto con esito positivo
2. Il Dirigente Scolastico affida gli incarichi specifici con una lettera in cui è indicato:
 - a. il tipo di incarico specifico da svolgere e gli impegni conseguenti;



Handwritten signatures and initials, including the number 17.

- b. il compenso forfetario;
 - c. le modalità di certificazione dell'attività;
3. In caso di assenza superiore a 30 giorni l'incarico, per il periodo di sostituzione del personale assente, è affidato ad altro dipendente.
 4. Le quote sono ridotte per assenze o dimissioni nella misura di 1/12 per ogni mese di assenza anche non continuativa o frazione superiore a 15 giorni; le eventuali decurtazioni costituiscono le economie.

Art. 34 - Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio e a forte processo immigratorio

1. Le risorse sono attribuite ai sensi dell'art. 9 del C.C.N.L. 2006/2009 per i progetti finalizzati al recupero dell'insuccesso scolastico e per l'alfabetizzazione degli alunni stranieri, tramite l'ampliamento dell'Offerta Formativa;
2. Tali risorse sono destinate a tutti gli ordini di Scuola e sono assegnati ai plessi in base alla rilevazione dei bisogni effettivi per attività di insegnamento dirette agli alunni;
3. Per accedere a tali risorse è opportuno presentare uno specifico progetto, nel quale saranno indicati gli alunni destinatari dell'attività, le ore di insegnamento previste, gli obiettivi, i traguardi per lo sviluppo delle competenze, una descrizione delle attività previste.
4. Le risorse saranno erogate a seguito di rendicontazione, da attuarsi mediante rilevazione delle firme di presenza e una relazione dettagliata, che illustri le modalità di attuazione del progetto.

Art. 35 - Attuazione Piano Annuale delle Attività

1. L'attuazione del Piano delle attività dei docenti è affidato al Dirigente Scolastico.
2. L'attuazione del Piano delle Attività del personale ATA è affidato dal Dirigente al D.S.G.A.
3. Ogni dipendente, verificata la propria nomina, comunica per iscritto al D.S., entro 10 gg. eventuali errori o omissioni.
4. Prima della liquidazione dei compensi previsti sarà consegnata ad ogni dipendente una comunicazione relativa ai compensi da percepire.
5. Il dipendente, verificata la comunicazione, inoltra per iscritto al Dirigente, entro 10 gg., l'eventuale segnalazione di errori o omissioni.

Art. 36 - Trasparenza

1. Copia dei prospetti è consegnata alle R.S.U. nell'ambito del diritto all'informazione.
2. Copia dei prospetti di utilizzo del Fondo dell'Istituzione Scolastica, elaborati in forma anonima o aggregata, è pubblicata all'Albo d'Istituto.

J.J.
M.R. *T.D.*

TITOLO SESTO- ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 37 - Nomina del RLS

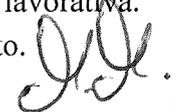
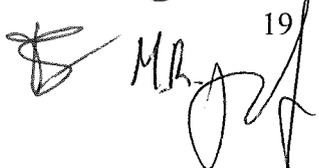
1. Nell'unità scolastica è designato, nell'ambito delle Rappresentanze Sindacali Unitarie, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) nel numero di 1, essendo l'istituzione scolastica composta da meno di 200 dipendenti.
2. Con riferimento alle attribuzioni del RLS, disciplinate negli artt. 48 e 50 del D.Lgs. 81/2008, le parti concordano che il RLS:
 - a. ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge; egli segnala preventivamente al Dirigente Scolastico le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro; tali visite possono svolgersi congiuntamente con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione o un addetto da questo incaricato;
 - b. allorché è consultato dal Dirigente Scolastico ha facoltà di formulare proposte e opinioni sulle tematiche oggetto di consultazione e di lasciare agli atti queste per iscritto;
 - c. è consultato sulla designazione del Responsabile e degli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP), sul Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nell'istituzione scolastica; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione;
 - d. ha diritto a ricevere le informazioni e a prendere visione della documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro, nonché la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali; Il RLS è tenuto a fare delle informazioni e documentazione ricevute un uso strettamente connesso alla sua funzione;
 - e. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 38 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Art. 39 - Informazione e Formazione in materia di sicurezza

1. Considerato che l'informazione e la formazione in materia di sicurezza costituiscono un diritto-obbligo per il lavoratore, il personale docente e ATA è tenuto:
 - a. alla lettura attenta delle circolari e delle indicazioni relative alla sicurezza e ai rischi derivanti da comportamenti non conformi, emanate dal Dirigente Scolastico;
 - b. alla formazione obbligatoria prevista dal D.Lgs. 81/2008 e successive integrazioni, alla partecipazione a corsi di primo soccorso e per la prevenzione degli incendi organizzati dalle Scuole Polo o per iniziativa propria della Scuola.
2. Per quanto attiene al personale ATA, qualora la formazione venga effettuata oltre l'orario di servizio, le ore aggiuntive effettuate saranno recuperate nei periodi di minore intensità lavorativa.
3. Per il personale docente, la formazione rientra tra le attività funzionali all'insegnamento.



19

TITOLO SETTIMO – FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Art. 40 - Formazione e aggiornamento personale ATA

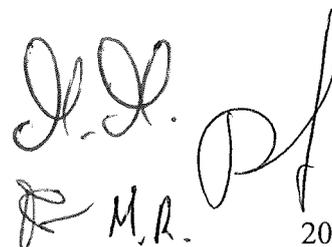
1. La partecipazione alle attività di aggiornamento è favorita tenendo in considerazione, in successione, i seguenti criteri di precedenza:
 - a. lavoratori che hanno usufruito di minori iniziative di aggiornamento;
 - b. lavoratori impegnati nel settore di lavoro oggetto del corso (in questo ambito avrà precedenza il personale di ruolo con meno anni di servizio);
 - c. lavoratori che devono completare un percorso già iniziato.
2. Le attività di aggiornamento sono svolte prioritariamente in orario di servizio; in caso di impegno, fuori dall'orario di servizio giornaliero, l'orario prestato in eccedenza è recuperato con riposo compensativo. E' considerato orario di servizio anche il tempo utile per il trasporto a condizione che la formazione sia richiesta dall'Amministrazione.
3. La partecipazione alle attività di aggiornamento è favorita dando precedenza al personale che è impegnato nel settore di lavoro oggetto del corso.
4. La formazione sarà effettuata in base alle disponibilità finanziarie e alla possibilità di partecipare a iniziative di scuole in rete.

Art. 41 - Formazione e aggiornamento personale docente

1. Il Piano di formazione e aggiornamento dei docenti è finalizzato a supportare i processi di innovazione e a dotare l'Istituto di figure sensibili adeguatamente formate ai sensi del D. L.gs. 81/2008 ed è allegato al presente contratto di cui è parte integrante.
2. Esso comprende:
 - a. Iniziative progettate dalla scuola autonomamente o consorziate in rete, anche in collaborazione con Enti accreditati;
 - b. Iniziative promosse dall'amministrazione centrale e periferica.

Art. 42 - Permessi per l'aggiornamento personale docente

1. Si premette che qualsiasi convegno, corso di formazione e/o aggiornamento debba essere autorizzato dalla Pubblica Amministrazione e avere caratteristiche pertinenti alla funzione docente (come da artt. 63/66 del CCNL).
2. L'attività d'insegnamento e la tutela degli alunni e del diritto allo studio hanno comunque priorità rispetto all'attività di formazione.
3. E' data priorità alla formazione obbligatoria rispetto a quella liberamente scelta dal docente. Nella formazione obbligatoria rientrano i corsi di formazione per gli insegnanti neo-immessi in ruolo, per la Sicurezza (D.Lgs. 81/2008), per gli insegnamenti della lingua inglese (scuola primaria) e della Religione Cattolica.
4. Per garantire la formazione obbligatoria e l'attività scolastica si può ricorrere al cambio di turno.
5. Per la partecipazione a convegni o ad altri corsi di formazione e/o aggiornamento, nel caso in cui avvengano in concomitanza con le attività scolastiche, si procede:
 - a. Cambio di turno previa disponibilità del collega;
 - b. Flessibilità oraria da concordare con il Dirigente Scolastico;
 - c. Permesso-orario con recupero (art. 63/64 del C.C.N.L. 29/11/2008).



Handwritten signatures and initials, including the initials "M.R." and a large signature.

- d. precedenza in base alla data di presentazione della domanda risultante dal protocollo, garantendo a tutti, con un'equa rotazione la partecipazione ai vari momenti formativi a salvaguardia del principio di pari opportunità
6. La partecipazione ai corsi di formazione e/o aggiornamento, non deve mai coinvolgere più di due docenti dello stesso plesso. In caso contrario si utilizzerà il criterio di alternanza/rotazione.

TITOLO OTTAVO – NORME TRANSITORIE E FINALI

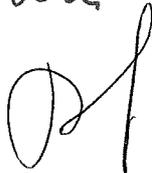
Art. 43 - Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 44 - Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

Antonio Bonelli

Bouelle Simon
Man Boull 

TITOLO NONO – PARTE ECONOMICA

RISORSE MIGLIORAMENTO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2019/2020

FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA A.S. 2019/2020

RISORSE FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA A.S. 2019/2020

PARAMETRI	RISORSE LORDO DIPENDENTE	RISORSE LORDO STATO
Fondo dell'Istituzione Scolastica A.S. 2019/2020	28.686,53	38.067,03
Risorse Fondo Istituzione Scolastica a.s. 2019/2020	28.686,53	38.067,03

ECONOMIE A.S. 2018/2019

DESCRIZIONE	RISORSE LORDO DIPENDENTE	RISORSE LORDO STATO
Fondo Istituzione Scolastica per personale Docente economie a.s. 2018/2019	0,00	0,00
Fondo Istituzione Scolastica sostituto DSGA economie a.s. 2018/2019	422,80	561,06
Fondo Istituzione Scolastica per personale Assistenti Amministrativi economie a.s. 2018/2019	36,17	48,00
Fondo Istituzione Scolastica per personale Collaboratori Scolastici economie a.s. 2018/2019	406,49	539,41
Risorse per attività complementari di educazione fisica economie a.s. 2018/2019	689,68	915,21
Risorse per progetti relativi alle aree a rischio economie a.s. 2018/2019	4,62	6,13
Risorse per ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti economie a.s. 2018/2019	858,09	1138,69
Risorse per la retribuzione degli incarichi specifici economie a.s. 2018/2019	305,96	406,01
Totale economie a.s. 2018/2019	2.723,81	3.614,51

TOTALE RISORSE F.I.S. A.S. 2019/2020

Fondo dell'Istituzione Scolastica a.s. 2019/2020	28.686,53	38.067,03
Economie Fondo Istituzione Scolastica sostituto DSGA a.s. 2018/2019	422,80	561,06
Totale risorse Fondo Istituzione Scolastica a.s. 2019/2020	29.109,33	38.628,09

DETERMINAZIONE RISORSE PER INDENNITÀ DI DIREZIONE DSGA 2019/2020 - QUOTA VARIABILE

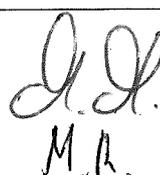
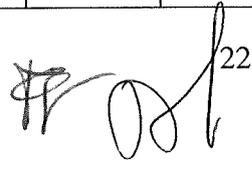
DESCRIZIONE	NUM.	IMP. UNIT.	RISORSE LORDO DIPENDENTE	RISORSE LORDO STATO
Quota complessità organizzativa	85	30,00	2.550,00	3.383,84
Quota istituti verticalizzati			750,00	995,25
Quota fissa per 12 mesi (1.828,00 quota fissa - 884,40 C.I.A. assistente amministrativo)			943,60	1.252,16
Totale Indennità di Direzione DSGA a.s. 2019/2020			4.243,60	5.631,25

DETERMINAZIONE RISORSE PER INDENNITÀ DI DIREZIONE PER SOSTITUZIONE DSGA 2019/2020

DESCRIZIONE	RISORSE LORDO DIPENDENTE	RISORSE LORDO STATO
Quota fissa per 1 mese ((1.828,00 quota fissa - 884,40 C.I.A. assistente amministrativo)/12)	78,63	104,34
Quota variabile per 1 mese (3.330,00 quota variabile DSGA/12)	353,63	469,27
Totale Indennità per sostituto DSGA a.s. 2019/2020	432,26	573,61

DETERMINAZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA RELATIVE ALL'A.S. 2019/2020 DA DESTINARE AL PERSONALE DOCENTE E ATA

DESCRIZIONE	RISORSE LORDO DIPENDENTE	RISORSE LORDO STATO
Totale risorse Fondo Istituzione Scolastica a.s. 2019/2020 (A)	29.109,33	38.628,09
Quota variabile indennità di direzione DSGA e sostituto (B)	4.675,86	6.204,86
Fondo Istituzione Scolastica a.s. 2019/2020 detratta la quota di indennità di direzione (A-B)	24.433,47	32.423,23

Fondo Istituzione Scolastica a.s. 2019/2020 per il personale docente e ATA	24.433,47	32.423,23
F.I.S. a.s. 2019/2020 per personale Docente (70%)	17.103,43	22.696,25
F.I.S. a.s. 2019/2020 per personale ATA (30%)	7.330,04	9.726,98

RIPILOGO RISORSE FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA A.S. 2019/2020 - PERSONALE DOCENTE

DESCRIZIONE	RISORSE LORDO DIPENDENTE	RISORSE LORDO STATO
F.I.S. a.s. 2019/2020 per personale Docente	17.103,43	22.696,25
F.I.S. per personale Docente economie a.s. 2018/2019	0	0
Economie risorse per le attività complementari di educazione fisica	689,68	915,21
Risorse Fondo dell'Istituzione Scolastica a.s. 2019/2020 - Personale Docente	17.793,11	23.611,46

RISORSE FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA A.S. 2019/2020 - PERSONALE ATA

DESCRIZIONE	RISORSE LORDO DIPENDENTE	RISORSE LORDO STATO
F.I.S. a.s. 2019/2020 per personale ATA	7.330,04	9.726,98
F.I.S. per Assistenti Amministrativi economie a.s. 2018/2019	36,17	48,00
Risorse per la retribuzione degli incarichi specifici economie a.s. 2018/2019	305,96	406,01
F.I.S. per Collaboratori Scolastici economie a.s. 2018/2019	406,49	539,41
Risorse Fondo dell'Istituzione Scolastica a.s. 2019/2020 - Personale ATA	8.078,66	10.720,40

DETERMINAZIONE PARAMETRI PER SUDDIVISIONE F.I.S. TRA ASSISTENTI AMM.VI E COLL. SCOL.

DETERMINAZIONE PARAMETRI	PARAMETRI
Risorse Assistenti Amministrativi (4 X 14,50)	58,00
Risorse Collaboratori Scolastici (12,5X 12,50)	156,25
Risorse Fondo dell'Istituzione Scolastica a.s. 2019/2020 - Personale ATA	214,25

RISORSE FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA A.S. 2019/2020 - PERSONALE ASSISTENTE AMMINISTRATIVO

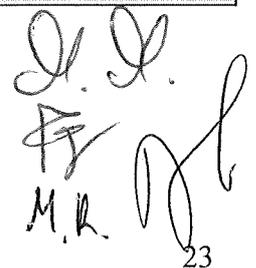
DESCRIZIONE	RISORSE LORDO DIPENDENTE	RISORSE LORDO STATO
F.I.S. a.s. 2019/2020 per personale ATA Assistenti Amministrativi	1.984,33	2.633,21
F.I.S. per Assistenti Amministrativi economie a.s. 2018/2019	36,17	48,00
Risorse per la retribuzione degli incarichi specifici economie a.s. 2018/2019	305,96	406,01
Risorse Fondo dell'Istituzione Scolastica a.s. 2019/2020 - Personale Assistente Amministrativo	2.326,46	3.087,22

RISORSE FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA A.S. 2019/2020 - PERSONALE COLLABORATORE SCOLASTICO

DESCRIZIONE	RISORSE LORDO DIPENDENTE	RISORSE LORDO STATO
F.I.S. a.s. 2019/2020 per personale ATA Collaboratori Scolastici	5.345,71	7.093,77
F.I.S. per Collaboratori Scolastici economie a.s. 2018/2019	406,49	539,41
Risorse Fondo dell'Istituzione Scolastica a.s. 2019/2020 - Personale Collaboratore scolastico	5.752,20	7.633,18

RIEPILOGO RISORSE FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA A.S. 2019/2020

DESCRIZIONE	RISORSE LORDO DIPENDENTE	RISORSE LORDO STATO
Risorse Indennità di Direzione DSGA e sostituto	4.675,86	6.204,86
Risorse Fondo dell'Istituzione Scolastica - Personale Docente	17.793,11	23.611,46
Risorse Fondo dell'Istituzione Scolastica - Personale Assistente Amministrativo	2.326,46	3.087,22
Risorse Fondo dell'Istituzione Scolastica - Personale Collaboratore Scolastico	5.752,20	7.633,18
Totale spese a carico del fondo dell'istituzione scolastica a.s. 2019/2020	30.547,63	40.536,72



 J. J.

 F.

 M. R.

RISORSE FUNZIONI STRUMENTALI A.S. 2019/2020

DESCRIZIONE	RISORSE LORDO DIPENDENTE	RISORSE LORDO STATO
Risorse per la retribuzione delle Funzioni Strumentali	3.413,78	4.530,09
Totale risorse Funzioni Strumentali a.s. 2019/2020	3.413,78	4.530,09

ATTIVITÀ COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA A.S. 2019/2020

DESCRIZIONE	RISORSE LORDO DIPENDENTE	RISORSE LORDO STATO
Risorse per le attività complementari di educazione fisica	583,68	774,54
Totale risorse per le attività complementari di educazione fisica a.s. 2019/2020	583,68	774,54

FINANZIAMENTO AREE A RISCHIO

DESCRIZIONE	RISORSE LORDO DIPENDENTE	RISORSE LORDO STATO
Risorse per progetti relativi alle aree a rischio	1.070,17	1.420,12
Economie per progetti relativi alle aree a rischio a.s. 2018/2019	4,62	6,13
Totale risorse aree a rischio a.s. 2019/2020	1.074,79	1.426,25

RISORSE INCARICHI SPECIFICI A.S. 2019/2020

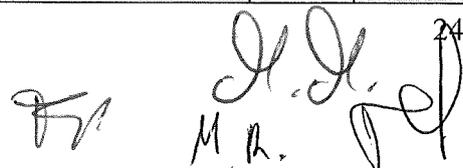
DESCRIZIONE	RISORSE LORDO DIPENDENTE	RISORSE LORDO STATO
Finanziamento per la retribuzione degli Incarichi Specifici	1.941,22	2.576,00
Totale risorse incarichi specifici a.s. 2019/2020	1.941,22	2.576,00

RISORSE PER LA VALORIZZAZIONE DEI DOCENTI A.S. 2019/2020

DESCRIZIONE	RISORSE LORDO DIPENDENTE	RISORSE LORDO STATO
Finanziamento per la valorizzazione dei docenti	9.331,73	12.383,21
Totale risorse per la valorizzazione dei docenti a.s. 2019/2020	9.331,73	12.383,21

RISORSE ORE ECCEDENTI A.S. 2019/2020

DESCRIZIONE	RISORSE LORDO DIPENDENTE	RISORSE LORDO STATO
Risorse per ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti	1.642,26	2.179,28
Risorse per ore eccedenti economie a.s. 2018/2019	858,09	1.138,69
Totale risorse per le ore eccedenti a.s. 2019/2020	2.500,35	3.317,97

 M.R.

RIPARTIZIONE RISORSE PERSONALE DOCENTE

FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

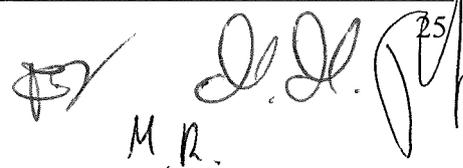
INCARICHI ORGANIZZATIVI	N. addetti	NUMERO ORE fun.	NUMERO ORE agg.	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
1° Collaboratore	1	130 (importo forfettario)		2.275,00	3.018,92
2° Collaboratore	1	60 (importo forfettario)		1.050,00	1.393,35
Coordinatori di plesso Scuola dell'infanzia	2	50 (25 + 25; importo forfettario)		875,00	1.161,13
Coordinatori di plesso Scuola primaria di Basiano	2	50 (35 + 15; importo forfettario)		875,00	1.161,13
Coordinatori di plesso Scuola primaria di Masate	2	60 (30 + 30; importo forfettario)		1.050,00	1.393,35
Coordinatore di plesso Scuola secondaria	1	50 (importo forfettario)		875,00	1.161,13

INCARICHI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

Coordinatori di classe (Scuola Secondaria)	9	5 ciascuno (importo forfettario)		787,50	1.045,01
Responsabili della palestra e del laboratorio di psicomotricità infanzia	4	1 ciascuno (importo forfettario)		70,00	92,89
Responsabili dei laboratori	10	1 ciascuno (importo forfettario)		175,00	232,23
Responsabili dei sussidi (libri della biblioteca, giochi, sussidi per alunni BES, ecc.)	4	30 ore (15 infanzia e 5 per ciascuno degli altri plessi)		525,00	696,68
Elaborazione orario scuola secondaria	2	6 ore		105,00	139,34
Coordinatore progetti scuola dell'infanzia	1	2 ore		35,00	46,45
Webmaster	1	10 (importo forfettario)		175,00	232,23

IMPEGNI CONNESSI ALL'ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Componente Commissione PTOF	4	4 ciascuno (importo forfettario)		280,00	371,56
Componente Commissione Miglioramento	9	3 ciascuno (importo forfettario)		472,50	627,01
Componente Commissione Continuità e Orientamento	4	4 ciascuno (importo forfettario)		280,00	371,56
Referente Commissione Continuità e Orientamento	1	8 (importo forfettario)		140,00	185,78
Referente di Istituto per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo	1	12 (importo forfettario)		210,00	278,67
Componente Commissione Mensa	4	Max 9 (per partecipazio ne alle riunioni)		157,50	209,00



 M.R.

IMPEGNI CONNESSI ALLA VALUTAZIONE

Componente NIV	6	2 ciascuno (importo forfettario)		210,00	278,67
Componente Comitato di Valutazione di Istituto	3	1 ciascuno (importo forfettario)		52,50	69,67
Registrazione Invalsi Scuola primaria	7	Max. 14		245,00	325,12
Tutor docenti in anno di prova	2	4 ciascuno (importo forfettario)		140,00	185,78

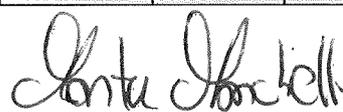
IMPEGNI CONNESSI ALL'INTEGRAZIONE

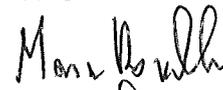
Incontri esterni per colloqui con specialisti		Max. 20		350,00	464,45
Riunioni Commissione Supporto agli studenti	5	Max. 15		262,50	348,34

ORE FUNZIONALI O AGGIUNTIVE ALL'INSEGNAMENTO PER ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (IN ORARIO NON CURRICOLARE)

Promozione della continuità		Max. 46		805,00	1.068,24
Educazione alla cittadinanza		Max. 67	17	1.767,50	2.345,47
Potenziamento della lingua italiana		10		175,00	232,23
A2KEY			11	385,00	510,90
Potenziamento lingue straniere		8		140,00	185,78
Valorizzazione dell'inclusione		5		87,50	116,11
Progetti di ambito scientifico		4		70,00	92,89
Mostra di fine anno Scuola Secondaria		2		35,00	46,45
Mostra di fine anno progetto "Chi ben comincia" Scuola Primaria di Basiano		Max. 15		262,50	348,34
Scuole Aperte		Max. 40		700,00	928,90
Istruzione domiciliare (6 h alla settimana per 8 settimane)			48	1.680,00	2.229,37

TOTALE RISORSE IMPEGNATE				17.780,00	23.594,13
RISORSE NON IMPEGNATE				13,11	17,33






FUNZIONI STRUMENTALI

DESCRIZIONE	N. ADDETTI	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Funzione strumentale Area 1: SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI: COORDINAMENTO E REVISIONE PTOF	1 (il 1 collaboratore)	0	0
Funzione Strumentale Area 2 : SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI: COORDINAMENTO DEL PROGETTO DI MIGLIORAMENTO	1	526,28	698,37
Funzione Strumentale Area 3: SOSTEGNO AGLI STUDENTI: INCLUSIONE	1 Infanzia	210,00	278,67
	1 Primaria Basiano	210,00	278,67
	1 Primaria Masate	210,00	278,67
	1 Secondaria	210,00	278,67
Funzione Strumentale Area 4: MULTIMEDIALITÀ	1 Primaria Basiano	612,50	812,79
	1 Primaria Masate	262,50	348,34
	1 Secondaria	332,50	441,23
Funzione Strumentale Area 5: SICUREZZA	1 Infanzia	210,00	278,67
	1 Primaria Basiano	210,00	278,67
	1 Primaria Masate	210,00	278,67
	1 Secondaria	210,00	278,67
Totale		3.413,78	4.530,09

J.D.

*Fiorella Fiorini
Mara Bonelli
D.F.*

RIPARTIZIONE RISORSE PERSONALE ATA

FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

DESCRIZIONE	N. ADDETTI	TOTALE ORE	IMPORTO ORARIO	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Intensificazione della prestazione lavorativa in riferimento a maggior carichi di lavoro per sostituzione di Assistenti Amministrativi assenti e attività legate al P.T.O.F.	4	20	14,50	290,00	384,83
Uscite per esigenze di servizio	4	16	14,50	232,00	307,86
Ore eccedenti	4	124	14,50	1.798,00	2.385,96
TOTALE RISORSE IMPEGNATE				2.320,00	3.078,65
RISORSE NON IMPEGNATE				6,46	8,57

FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA COLLABORATORI SCOLASTICI

DESCRIZIONE	ADDETTI COINVOLTI	TOTALE ORE	IMPORTO ORARIO	IMPORTO LORDO	IMPORTO LORDO STATO
Progetto di collaborazione per attività legate al P.T.O.F.	12,5	12,50	12,50	156,25	207,34
Intensificazione per pulizia straordinaria per lavori di ristrutturazione (importo forfettario)				412,50	547,39
Flessibilità oraria	11	33	12,50	412,50	547,39
Intensificazione per pulizia palestre (importo forfettario)		33	12,50	412,50	547,39
Intensificazione della prestazione lavorativa in riferimento a maggiori carichi di lavoro per sostituzione di Collaboratori Scolastici assenti anche in plessi diversi da quello di servizio.	5	15	12,50	187,50	248,81
L'intensificazione è prevista intera per il personale che svolge il servizio di sorveglianza e pulizia e il 1/3 al personale che svolge solo il servizio di sorveglianza.	7	63	12,50	787,50	1.045,01
Supporto attività didattica/amministrativa (es. archiviazione documentazione, fotocopiatura documenti). Viene assegnata la quota intera al personale della scuola dell'Infanzia di Basiano; viene assegnato il 50% della quota al personale che svolge il servizio negli altri plessi, in quanto le attività sono svolte prioritariamente dal personale docente.	3	6	12,50	75,00	99,53
	9,5	9,50	12,50	118,75	157,58
Ore eccedenti in orario diurno	12,5	225	12,50	2.812,50	3.732,20
Intensificazione della prestazione lavorativa dei Collaboratori Scolastici che prestano servizio nella scuola dell'infanzia	3	30	12,50	375,00	497,63
TOTALE RISORSE IMPEGNATE				5.750,00	7.630,27
RISORSE NON IMPEGNATE				2,20	2,91

POSIZIONI ECONOMICHE PERSONALE ATA E INCARICHI SPECIFICI

POSIZIONE ECONOMICHE

N. 3 unità di personale assistente amministrativo (art. 7):

- Diretta collaborazione con il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, funzioni vicariiali e attività di coordinamento e raccordo tra le aree, sostituzione in caso di assenza o impedimento, e sostituzione per ferie;
- Coordinamento dell'area informatica: gestione software dei computer della segreteria, aggiornamento dei software ministeriale, aggiornamento software operativo e antivirus. Copia archivi dati con particolare riferimento alla sicurezza dei dati;
- Gestione di tutti gli infortuni: degli alunni, del personale docente e ATA.

J.D. 28

M.R.

- N. 8 unità di personale collaboratore scolastico (art. 7):**
 - Assistenza di base all'handicap e nella somministrazione dei farmaci.

INCARICHI SPECIFICI

Incarichi Specifico Assistenti Amministrativi a.s. 2019/2020

INCARICHI SPECIFICI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	N. ADDETTI	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Collaborazione con gli Enti Locali per la corretta attuazione dei servizi del trasporto, del pre e post scuola, degli educatori e delle pratiche relative alla sicurezza	1	899,00	1.192,97

Incarichi Specifici Collaboratori Scolastici a.s. 2019/2020

INCARICHI SPECIFICI COLLABORATORI SCOLASTICI	N. ADDETTI	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Piccola manutenzione e riordino degli spazi esterni di pertinenza della scuola (plessi di Masate)	1	512,50	680,09
Piccola manutenzione e riordino spazi esterni di pertinenza della scuola (plessi di Basiano)	1	512,50	680,09

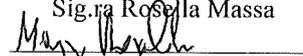
TOTALE RISORSE IMPEGNATE		1.924,00	2.553,15
RISORSE NON IMPEGNATE		17,22	22,85

Letto, firmato e sottoscritto.

**PARTE PUBBLICA
IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

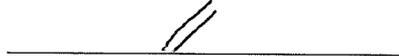
Dott. ssa Marta Marchetti


**PARTE SINDACALE
R.S.U.**

Sig.ra Rosella Massa

 Insegnante Fiorella Lucia Sironi


OO.SS.

Sig. Giovanni Buondi


 Sig. Domenico Scarfò
